La Juve non cede e spera... nella Fiorentina che sarà reduce dalle fatiche di Coppa

IL CAGLIARI IN DIRITTURA D'ARRIVO (E TORINO GLI HA RIDATO LO SPRINT)

L'Inter ha sprecato l'ultima, grande occasione proprio nel giorno in cui ha giocato un calcio piacevole

Tutto come prima, dunque Due punti erano, tra Cagliari e Juve e due punti restano Il «match dell'ultima verità» ha in questo senso un poco tradito le attese e la decisione scudetto è stata un altra volta rinviata Lo «status quo», comunque, è più apparente che reale I rossoblu dell'isola infatti, usciti indenni anche da Torino, hanno ora interamente dalla loro i vantaggi pratici e psicologici di chi si presenta solo in dirittura d'arrivo Sei giornate al termine possono anche essere molte, tutto in effetti può ancora succedere, ma logica e calendario lasciano ormai intendere che ben difficilmente la situazione potrà capovolgersi e lo scudetto voltar le spalle al Cagliari.

Un Cagliari, tra l'altro, che proprio a Torino ha dimostrato di meritarselo tutto Questa squadra che da tempo ormai viene semplice e comodo identificare in Riva, ha sì, anche in questa occasione espresso ed esaltato il suo «superman», ma ha nel contempo mostrato, senza più possibilità di dubbi o di equivoci, valori morali di peso determinante animo virile e tempra di combattente di razza perfettamente divisi in undici undicesimi Pochi avrebbero infatti saputo reagire come ha reagito domenica il Cagliari, alle difficoltà ambientali, ai duri e maligni colpi della sorte, alla fregola di un arbitro incarognito, more solito da prussiana e personalissima interpretazione del regolamento Che poi Riva tra questa accolita di gente forte, fredda, coraggiosa, sia il più forte il più freddo, il più coraggioso, non fa che accrescere ed esaltare i meriti di questo Cagliari

La squadra forse in stretto senso tecnico, dopo il lungo incedere solitario, allo scoperto, fra tante, puntualmente rinnovatesi difficoltà, può anche un poco tradire il disagio del continuo, logorante «pressing» ma se il gioco qualcosa ha perso nello smalto, non ha certo lasciato per strada efficacia e mordente. Adesso poi, proprio dalla passata burlana di Torino, trarrà lo spirito e nuova vena per il presumibilmente trionfale «sprint» conclusivo

E per restare a Torino va detto che discussioni e polemiche sulla partita e sull'arbitro continueranno magari a lungo ma che, e non resta che compiacersene, risultato e campionato non ne sono usciti compromessi Cagliari, ripetiamo, ormai lanciato verso il titolo, la Juve sua degnissima antagonista semmai può restare ai bianconeri un comprensibile rammarico, la bocca amara per l'inutilità, agli effetti pratici, della loro lunga rincorsa A loro valido conforto comunque la constatazione che, oggi come oggi il miglior football resta quello della Juve. E la certezza di un possibile, ulteriore miglioramento col ritorno della squadra alla formazione tipo Le «punte» forse non realizzano in proporzione alla quantità del gioco svolto, e proprio domenica se ne è avuta una lampante riconferma Cuccureddu magari dopo tanto generoso dispendio può essere arrivato agli spiccioli e Salvadore recusare gli acciacchi di una pesante stagione ma il complesso specie adesso che ha mostrato di poter ricuperare anche il già giubilato Vieri ha ormai definitivamente acquistato l'ossatura e la mentalità dello «squadrone» destinato ad aprire un ciclo

Finale a due, dunque Alle spalle di Cagliari e Juventus infatti nessuno ha saputo approfittare del 2 2 di Torino, e l'Inter ha addirittura buttato a San Siro l'ultima occasione di un sia pur problematico reinserimento E l'ha buttata, guarda il caso proprio nel giorno in cui è riuscita a giocare del buon calcio, con idee finalmente chiare con brio, con logica disposizione tattica Per Heriberto naturalmente, fin che non sarà la matematica a «cantare», ogni traguardo è ancora possibile ma senza arrivare a tanto, resta almeno adesso ai tifosi nerazzurri la prospettiva di una immediata e perentoria riabilitazione in Coppa Non c'è da attendere molto l'Herta di Berlino già domani dirà fino a che punto è meritata l'ultima lusinghiera impressione C'è solo da temere che, con la esclusione definitiva dalla bagarre al vertice, e col calendario che più non presenta tanti big match, l'impegno venga un poco meno e l'entusiasmo, non più «stimolato», si raffreddi Un vero peccato nel qual caso, proprio adesso che pure Corso sembra essersi clamorosamente svegliato.

Milan come al solito alla disperata, e puntualmente vana ricerca dell'uomo gol Danni anche questa volta limitati dal prodigarsi di Rivera che, alle tante incombenze, aggiunge anche quella di togliere le castagne dal fuoco Il super impegno del Gianni è lodevole, ancorché interessato dalle allettanti prospettive azzurre pre Messico, ma in un certo senso pericoloso, e per Rocco e per Valcareggi entrambi rischiano di trovarselo ad un certo punto svuotato

La Fiorentina dal suo canto, rimessi insieme i cocci attende il Celtic una prova d'orgoglio si impone, in funzione del prestigio e in attesa della Juve

In coda intanto la lotta per salvarsi divampa Si tira un po' fuori dalla mischia la Lazio si impenna la Samp a spese di una Roma più del lecito rinunciataria, esplode letteralmente il Brescia a Bologna Che ballamme! Qui, davvero, è tutto ancora possibile

Bruno Panzera

● Reinserito nel giro delle grandi partite Lo Bello non ha perso l'occasione per confermarsi un «protagonista». Due rigori (uno tirato due volte) hanno caratterizzato il suo arbitraggio in Juve-Cagliari. La foto lo mostra mentre, solito atteggiamento da.. personaggio, se la prende con capitan Cera (per la verità non troppo impressionato dal baldanzoso atteggiamento di Don Concetto) «reo» di avergli fatto osservare che Albertosi aveva parato regolarmente il primo rigore e quindi non c'era alcun motivo per farlo ripetere Evidentemente la lezione dell'esclusione dai mondiali per certi suoi atteggiamenti non è servita molto al «Principe del fischietto» Ieri mattina intanto Lo Bello è partito per Leeds dove domani arbitrera Leeds United-Standard di Liegi valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni Un «contentino» per Lo Bello dopo la trombatura per la Rimet

Domani il retour-match della Coppa delle Coppe

La Roma a Smirne teme il caldo e il campo

Dal nostro inviato

SMIRNE, 16

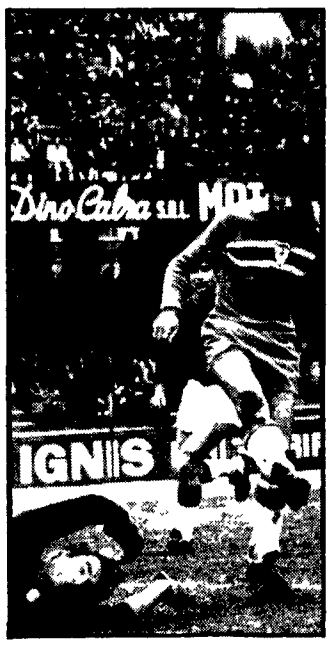
La sconfitta con la Samp non ha lasciato traccia nel clan giallorosso. Stamattina (alle 6.30) a Fiumicino i romanisti erano freschi e sorridenti come se fossero reduci da una partita positiva ed Herrera ha accompagnato il rifiuto a parlare dell'incontro di Marassi con un gesto della mano come se volesse allontanare un moscerino fastidioso «Ora — ha detto — pensiamo solo alla partita di Smirne, a qualificarci per le semifinali della Coppa delle Coppe Non sarà facile perché su questo campo ha perso anche l'Atletico Madrid e poi ben 3-0 ma sono sicuro che ce la faremo se la fortuna ci aiuterà»

E così dicendo tutti guardava Santarini che a Genova ha rimediato un colpo al ginocchio e Cappellini che ha accusato una contusione al polpaccio Ma secondo il prof Vassalli i due guariranno in tempo per giocare e anche così Scaratti sarà a posto se Herrera vorrà utilizzarlo come alla tattica per rafforzare la difesa Più preoccupanti invece sono il caldo che abbiamo trovato a Smirne e il fondo sconnesso del campo (che la Roma proverà domani mattina alle 10, quando Cappellini, Santarini e Scaratti sosterranno il provino definitivo) più preoccupanti relativamente si capisce, perché il Goeztepe che abbiamo visto prendere due goal a Roma vale davvero poco e sembra difficile credere che tra le mura amiche subisca una autentica metamorfosi in modo da attingere a vette stratosferiche E poi anche l'allenatore turco Bullente (ex giocatore del Palermo) ha i suoi problemi perché nell'ultimo incontro di campionato il Goeztepe ha deluso pareggiando a stento con il Bursa di Ankara (0 a 0) e perché in questa occasione ha riportato un grave incidente il difensore Nielsen che è considerato uno dei pilastri della squadra Comunque staremo a vedere

Per ora poche altre notizie spicciole Insieme alla Roma hanno viaggiato cinquanta tifosi che poi, però hanno proseguito per Istambul da dove raggiungeranno Smirne mercoledì sera in tempo per l'incontro che comincerà alle 20 15 locali (corrispondenti alle 19 15 italiane)

La partita che verrà diretta dall'arbitro olandese Van Raavens, è molto attesa I biglietti sono stati tutti venduti per cui lo stadio, che contiene normalmente 35 mila spettatori, presenterà il tutto esaurito come per uno spettacolo di gala. E infatti tale è ritenuto qui a Smirne anche a giudicare dalle accoglienze e dallo spazio dedicato dai giornali all'arrivo della Roma e di Herrera.

Roberto Frosi



● SAMP - ROMA 2-0 — Negrisolo salva in extremis la rete sampdoriana a portiere già battuto

Coppa Campioni: contro il Celtic

Disperata rimonta della Fiorentina

I «viola» dovranno restituire il 3-0 dell'andata per disputare la «bella»

Dalla nostra redazione

FIRENZE 16

Riusciranno, i giocatori della Fiorentina a rimontare le tre reti subite dal Celtic nel primo incontro dei quarti di finale della Coppa dei campioni? questa la domanda che i tifosi viola si sono posti, dopo la triste esibizione fornita dai toscani a Glascow Domanda che abbiamo girato allo stesso Pesaola il quale nonostante la modesta prova offerta ieri dalla squadra viola a Bari, ci ha risposto «Vi sembrerà strano ma sono ottimista Lo sono perché i ragazzi dopo la batosta ricevuta nel primo match scenderanno in campo col fermo proposito di riabilitarsi Per quanto riguarda il recupero delle tre reti dovrei essere meno ottimista ma poiché non ritengo gli scozzesi dei "mostri" credo che la Fiorentina sia in grado di pareggiare il risultato di Glascow Sia chiaro — ha precisato — che per far ciò i viola dovranno giocare con la stessa concentrazione e determinazione con cui affrontarono la Dinamo a Kiev»

Pesaola ha concluso dicendo che la formazione la renderà nota cinque minuti prima dell'inizio della gara che sarà diretta dallo svizzero Scheurer

Poco dopo in un albergo sotto la collina di Fiesole abbiamo incontrato Jock Stein arrivato da poco in compagnia di 18 giocatori L'allenatore del Celtic dopo aver fatto presente che la formazione ha decidera mercoledì ha dichiarato «Siamo al massimo della condizione fisica ed i miei uomini sono ormai abituati a lottare anche in trasferta Sono convinto che la Fiorentina mercoledì adotterà una tattica diversa ci attaccherà ma sono altrettanto convinto che i miei giocatori sapranno difendere egregiamente il 3-0 di Glascow»

Per quanto riguarda la formazione anche se Pesaola ha giocato a fare il misterioso crediamo che ci sarà molto da scoprire la Fiorentina recuperato il trio De Sisti Merlo Esposito si presenterà al Comunale con la formazione titolare (Superchi Longoni Esposito Ferrante Brizi Chiarugi Merlo Maraschi De Sisti Amarildo) e casomai Pesaola potrebbe far entrare Rizzo al posto di Merlo nel secondo tempo

Gli scozzesi visto che fra i presenti manca Hughes dovrebbero assumere il seguente schieramento Williams Craig Gemmell Murdoch McNeill Brogan Johnstone Lennox Wallace Hay (Auld) Wood

Come ricorderemo a Glascow nel ruolo di terzino destro Stein per avere un maggior potenziale offensivo schierò la mezz'ala Hay ed è per questo che sicuramente il tecnico scozzese se per rafforzare la difesa manderà in campo il terzino titolare Craig

Loris Ciullini

I calciatori scioperano il 31 marzo?

BOLOGNA 16

Il CD dell'Associazione italiana calciatori si è riunito oggi a Bologna presso la sede del «Panzer Club» Erano presenti il presidente dottor Sergio Campana il segretario dottor Mupo i consiglieri Rivera Bulgarelli Seregni Cotelli Zani Assenti giustificati Mazzola e De Sisti

Erano all'ordine del giorno 1) assistenza malattia ai giocatori e familiari 2) assistenza calciatori davanti alla commissione vertenze economiche della Lega 3) clausola del 40 per cento ora abolita Qui si è discusso a lungo ed è emerso che prima della conclusione del campionato 1968 69 era sorta una vertenza tra Lega e calciatori riguardante le trattenute operate da alcune società in applicazione della clausola in oggetto Avuta garanzia che a fine campionato sarebbero state liquidate le pendenze l'Associazione evitò all'ultimo momento una presa di posizione intransigente Non avendo ancora ottenuto quanto promesso nonostante numerose sollecitazioni l'Associazione ripropone agli organi calcistici competenti il termine del 31 marzo prossimo per una risposta definitiva Dopodiché l'Associazione si riterrà libera di dare ai capitani delle squadre le disposizioni del caso

Richieste ai dott Campana precisazioni circa il significato dell'ultima frase questi ha dichiarato «Se la Lega non risolverà queste pendenze (si tratta di una cifra di circa quindici milioni che interessa nove giocatori) non escludiamo che si possa arrivare anche ad uno sciopero

Aderenti alla CGIL

CONI: aperto il congresso degli operai e impiegati

Sono cominciati ieri e proseguiranno oggi nell'Aula magna della scuola dello sport all'Acqua Acetosa i lavori del quarto congresso nazionale degli operai ed impiegati del Coni aderenti alla CGIL

Il dibattito è stato avviato dalle relazioni delle segreterie presentate rispettivamente da Stefano Lucantoni e da Fausto Fusilli Subito dopo è stato rivolto all'assemblea il saluto di organizzazioni e movimenti sportivi democratici che hanno aderito in particolare Cesare Elissi dell'Uisp e Paolo Di Giorgio del Movimento atleti democratici il particolare livello di qualificazione raggiunto dalla lotta del sindacato CGIL del Coni là dove essa si propone di portare un contributo notevole ad un processo di democratizzazione dell'Ente oltre che a preziosi miglioramenti delle condizioni di vita dei dipendenti essendo i due aspetti legati l'uno all'altro Questo concetto è stato ulteriormente riaffermato ed esteso dall'intervento di Emanuele Di Cerbo in rappresentanza della segreteria della Fidep del sindacato di categoria dei dipendenti degli Enti pubblici parastatali e dal rappresentante della Camera del Lavoro di Roma Bottoni

«Democratizzare il Coni — ha detto — significa autonomia della categoria parità di diritti tra operai e impiegati così si può sintetizzare lo spirito del congresso di un sindacato che sta acquistando nuove forze per essere riuscito soprattutto negli ultimi tempi a superare l'handicap di operare in un ambiente come quello sportivo dove spesso diletta una presunta neutralità e purezza dello sport ha trovato affermazione una politica dirigenziale sostanzialmente conservatrice e reazionaria In questo quadro l'assemblea ha immediatamente recepito l'importanza della salvaguardia delle lotte aziendali che può in generale svolgersi nel Paese ed a quelle che vengono condotte da organizzazioni esterne all'Ente

Nel pomeriggio si sono avuti i primi interventi particolarmente vivaci di delegati alcuni dei quali hanno posto in evidenza i risultati delle lotte passate condotte con la collaborazione della Fide impegnatasi soprattutto attraverso l'opera di Lido Di Genova che è stato volta intervenuto sottolineando i punti essenziali di una ora e per l'immediato futuro di fronte il sindacato

Burgnich ha ripreso ad allenarsi

MILANO 16

Tarcisio Burgnich che ieri non ha giocato nell'Inter contro il Vicenza si è allenato questa mattina in compagnia di Giubilo Vancilio e Bellugi Domani riprenderanno la preparazione tutti gli altri nazionali ad Appiano Gentile

Tirreno-Adriatico

Gimondi ha perso una bella occasione

Le responsabilità di Spadoni e Raimondi — I problemi da dibattere

La «Sultana», ha vinto Gimondi ha perso non è un gioco di parole, semmai la consolazione che anche nel libro d'oro della Tirreno-Adriatico (vincitori precedenti Zandegù Bitossi Michelotto e Chiappano) entra il nome di un forestiero, quello del belga Tony Houbrechts bella tempra di corridore, ottimo scalatore ma lontano dalla cerchia dei campioni vedi il suo passato e quei successi in tre anni il marco importante e quello di San Benedetto del Tronto e la sua vittoria per mavere Houbrechts era uno dei diciassette stranieri opposti ai centodieci italiani partiti da Casal Puiocco e pur non volendo fare una questione di nazionalità o meglio di nazionalismo (detto fra parentesi sono stranieri stipendiati da marche nostrane) figuratevi con quale pronostico andiamo verso la Milano Sanremo di gioco

Direi che oltre a Gimondi hanno fallito elementi più quotati di Houbrechts i vari Zilioli Bitossi Adorni e lo stesso Saronni che venne dal trionfo del Giro della Sardegna Questo però ci stona differenze sostanziali tra uno sconfitto e l'altro

*Si sapeva ad esempio delle impellenti condizioni fisiche di Bitossi e Adorni più di Houbrechts e in quanto a Saronni protettore dell'omonimo Balmamiola la vittoria di Pineto per qualificarlo come rivale di Merckx nella classifica di San Giuseppe Rimanendo in ordine di classifica Zilioli e Gimondi Fede Zilioli è stato sempre il primo ad essere di corsa e pieno di dubbi incerti e primi sulla linea Ottimamente difesa nella economia di tutta la gara di Gimondi Sacrificati che non ai momenti in fuga fredda indifferenza quindi chiare che i momenti decisivi di Merckx non hanno mai trovato Gimondi pronto a fornirgli la buona replica Gimondi che ha perso la ruota nella prima salita del Terminillo ha ceduto nel successivo Fonte Cerreto ha ceduto nel successivo Fonte Cerreto ha ceduto nel successivo Fonte Cerreto